

Giovinezza Incosciente

Sosto nella mia esistenza,
osservo, scruto, analizzo,
vedo tutto il passato come un sogno non mio.
Vedo la vita diversa...
Però non vedo, non sento e non percepisco,
la bellissima incoscienza della giovinezza.
Sento altre sensazioni,
vivo altre dimensioni,
la ragione mi mostra la foto della realtà di oggi,
non c'è tempo per il tempo che passa.
Per un passato che si allontana sempre di più
di quella vita incosciente e spensierata,
di quella giovinezza di allora, senza tempo,
oggi è solo un sogno.
Dove sei giovinezza?
Dove sei andata!
Mi hai abbandonato!
Oppure, ti sei trasformata?
E tu incoscienza che fine hai fatto?
Giovinezza eri fresca, verdissima,
l'incoscienza ti colorava con la fantasia,
so che è impossibile riviverti
perché il tempo è tiranno, spietato, inesorabile,
sei la mia continua inquietudine,
resti un miraggio offuscato dal tempo.
Tu, Inventiva... amante della mia fantasia,
almeno tu, restami vicino, non mi lasciare!
Giovinezza incosciente..!

Giovanni Battista Zumpano
www.romanticaroma.it
g.zumpano@libero.it